

VALLE D'AOSTA VALLÉE D'AOSTE

in breve



Prende avvio da quest'anno la collana regionale dei Report Best, che offrono un'analisi integrata degli indicatori Bes dei Territori (Best).

Ciascun report presenta il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti: la posizione nel contesto nazionale ed europeo, i punti di forza, gli svantaggi, le disparità territoriali, le evoluzioni recenti. Queste letture, proposte annualmente, si completano con alcuni indicatori sul territorio, la popolazione, l'economia.

I Report Best sono disponibili nella pagina [Il Bes dei Territori](#) del sito web dell'Istat.

Il Bes dei territori della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

La Valle d'Aosta ha livelli di benessere relativo più alto che in Italia e nel complesso dei territori del Nord-ovest.

Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta), nell'ultimo anno di riferimento dei dati (2020-2022) il 34,4 per cento delle misure disponibili colloca la Valle d'Aosta nella classe alta e il 60,6 per cento le assegna alle classi medio-alta e alta (la media delle province del Nord-ovest è rispettivamente 24,0 e 50,1 per cento).

I segnali di svantaggio sono meno frequenti. Il 23,0 per cento delle misure si concentra nella coda della distribuzione, ovvero nelle due classi di benessere relativo più basse (la media delle province del Nord-ovest è 28,2 per cento).

I RISULTATI MIGLIORI



Nei domini **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita e Sicurezza** oltre l'80 per cento degli indicatori rientra nelle classi alta e medio-alta. In quello **Politica e istituzioni** il 60,0 per cento è nella alta, il rimanente nella medio-alta. Per l'**Istruzione e la formazione** il 55,6 per cento degli indicatori si colloca nelle classi alta e medio-alta e una piccola quota (11,1 per cento) nella medio-bassa. L'unico indicatore del dominio **Relazioni sociali** ricade nella classe alta.

I PUNTI DI DEBOLEZZA



Per i tre indicatori considerati nel dominio **Paesaggio e patrimonio culturale** la totalità delle misure colloca la Valle d'Aosta nelle due classi di coda. Nel dominio **Qualità dei servizi** il profilo della regione appare polarizzato tra le classi bassa e medio-bassa e quelle alta e medio-alta (circa il 43 per cento per entrambe).

LE DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI



I maggiori squilibri si osservano nei domini Ambiente e Qualità dei servizi, dove vantaggi e svantaggi si equivalgono in numero e intensità e pressoché tutti gli indicatori rilevano differenze, sia in positivo sia in negativo, anche molto ampie rispetto alla media-Italia. Nel dominio **Ambiente** sono 5 gli indicatori che segnalano vantaggi e 2 quelli che denotano svantaggi (su un totale di 10); nella **Qualità dei servizi** sono rispettivamente 3 e 4 (su un totale di 8).

LA VALLE D'AOSTA VALLÉE D'AOSTE TRA LE REGIONI EUROPEE



La Valle d'Aosta si colloca tra le regioni europee con i risultati migliori rispetto alla media Ue27 per tre dei nove indicatori BesT disponibili per il confronto:

- **Speranza di vita alla nascita e Mortalità infantile** nel dominio Salute (34° e 1° posto su 234 regioni; anno 2021);
- **Partecipazione elettorale** nel dominio Politica e istituzioni (132° posto su 226 regioni per cui il dato è disponibile; anno 2019).

I ritardi più netti in termini di distanza dalla media Ue sono nei domini **Innovazione, ricerca e creatività, Ambiente e Istruzione e formazione**.

Nel dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** il tasso di occupazione delle persone di 20-64 anni è in linea con la media dell'Ue27, diversamente dalla maggior parte delle regioni italiane che anche nel 2022 si collocano sotto di essa.

VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE: IL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE, L'ECONOMIA



Il **territorio valdostano** al 1 gennaio 2023 comprende 74 Comuni. Il 51,2 per cento della popolazione vive in piccole città e sobborghi e la restante parte in zone rurali. Nelle aree interne, distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, risiede il 26,5 per cento (22,7 per cento la media-Italia).

Al 1 gennaio 2023 la **popolazione** regionale ammonta a quasi 123 mila abitanti e rappresenta lo 0,2 per cento della popolazione italiana. La dinamica demografica resta negativa (-1,7 per cento dal 1° gennaio 2020; -1,3 per cento la variazione a livello nazionale).

L'**economia** regionale si connota per un sistema produttivo con una vocazione orientata ai servizi superiore alla media nazionale: gli occupati nel settore terziario sono il 78,2 per cento (73,3 la media nazionale). Il valore aggiunto complessivo generato nel 2020 è di 4.021 milioni di euro correnti, pari allo 0,3 per cento del valore aggiunto nazionale e a 32.267 euro per abitante.



Bes dei Territori (BesT) è un sistema di 70 indicatori di benessere equo e sostenibile riferiti alle province e città metropolitane italiane, che l'Istat diffonde annualmente a partire dal 2018. Gli indicatori sono disponibili per l'intero territorio nazionale, in serie storica e disaggregati per sesso quando possibile e pertinente.

Il sistema BesT comprende un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), che l'Istat diffonde correntemente a livello nazionale e regionale dal 2013, integrate da ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali.

I dati e i metadati sono disponibili sul sito www.istat.it nella sezione Benessere e sostenibilità, alla [pagina Bes dei territori](#), dove è possibile accedere alle analisi, ai report, e agli strumenti di esplorazione e visualizzazione interattiva dell'intera base dati.

Per informazioni tecniche e metodologiche

Stefania Taralli, Giulia De Candia

best@istat.it